



NUMERO 1 | OTTOBRE 2021



Dall' α all' Ω mero

Liceo Classico "Omero" | I.I.S. Bertrand Russell



Direttrici: Chiara Prisciandara e Martina Valerio














Responsabile progetto: Ilaria Sarini

Impaginatrice: Benedetta Rovelli

Giornalisti: Malak Aiad, Maxime Di Renzone, Angela Frascini, Lorenzo Giannetta, Shahd Mahmoud, Simone Mascia, Simone Miceli, Chiara Prisciandara, Pietro Romanelli, Manuela Rosco, Camilla Serato, Margherita Sereno, Alessia Travaglini, Martina Valerio

Se anche tu hai qualche idea per alcuni articoli non esitare a mandarceli: interviste.omero@gmail.com

Indice

 AGATHA CHRISTIE E SIR ARTHUR CONAN DOYLE: UN CONFRONTO INTERESSANTE.	2
 COME SARÀ LA MATURITÀ DEL 2022?	4
 POESIA DI APPUNTI SBIADITI	4
 THE O.J. SIMPSON TRIAL	5
 LA MAFIA E LA SUA CRUDELTÀ	7
 ESEMPI DI SCELTE	11
 PRINCIPESSA MONONOKE	15
 PROGETTO ERASMUS+	16
 VOCE AI LIBRI, LETTURE D'AUTUNNO	19
 MADAM C.J. WALKER, LA PRIMA DONNA MILIONARIA	21
 FESTA IN MASCHERA A TEMA HALLOWEEN!	23
 L'OROSCOPO SCETTICO	25
 GALLERIA D'ARTE	29



AGATHA CHRISTIE E SIR ARTHUR CONAN DOYLE: UN CONFRONTO INTERESSANTE



MALAK AIAD (III A CL)

Agatha Christie, giallista britannica, curò sempre i suoi romanzi con grande abilità, creando un'atmosfera intrigante attraverso personaggi ed ambienti di facile riconoscibilità: descrizioni accurate, senso della suspense, ambientazioni realistiche, personaggi mai privi di spessore o di caratterizzazione. Agatha Christie godeva di una discreta popolarità e, sfruttandola, si costruì un nome conosciuto dalla Cina al Nicaragua (dove misero il volto di Poirot su un francobollo) vendendo, nel far questo, più libri di quanti chiunque sia in grado di contare, venendo tradotta in almeno centotré lingue e diventando la più ricca scrittrice che la Gran Bretagna abbia mai avuto. Come ci è riuscita? Agatha Christie non era una scrittrice eccezionale. Le sue trame, malgrado l'incredibile ingegnosità, erano notevolmente improbabili (tutti quei sospettati e quelle vittime radunati in un contesto ingiusto). Non vi era nulla di romantico nelle sue ambientazioni: si atteneva alle accoglienti case di campagna inglesi medio borghesi e ai villaggi in cui lei stessa aveva vissuto buona parte della sua vita.

Il detective eroe dei suoi romanzi, il belga Hercule Poirot, era una figura debole che, come qualcuno ha sottolineato, utilizzava il francese solo per alcune frasi semplici e l'inglese per i ragionamenti più complessi. La risposta risiede nel fatto che il tipo di racconti gialli che Agatha Christie padroneggiava con immenso talento e successo non si può realmente definire una branca letteraria ma piuttosto una forma di puzzle più simile alle parole crociate e ai giochi a incastro. Le persone li apprezzano per la loro ingegnosità e gli indizi accuratamente nascosti alla

pari di un cruciverba diabolico ma ingegnoso.

Come creatrice di puzzle, Agatha Christie aveva pochi rivali, anche se alcuni lettori lamentavano il suo giocare non sempre pulito.

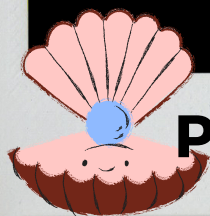
È interessante confrontare Agatha Christie con Sir Arthur Conan Doyle.

Arthur Conan Doyle fu uno scrittore britannico considerato il fondatore di due generi letterari: il giallo e il fantastico. In particolare Conan Doyle è il progenitore del sottogenere noto come giallo deduttivo reso famoso dal personaggio dell'investigatore Sherlock Holmes.

B.C. (V A CL): Prof, le devo proporre un patto

I.S.: Va bene, vi potete offrire anche in italiano

B.C.: Veramente volevo chiederle di dire a E.B. di fare scambio di banco con me, ma va bene



PERLE DI SAGGEZZA!

AGATHA CHRISTIE E SIR ARTHUR CONAN DOYLE: UN CONFRONTO INTERESSANTE

MALAK AIAD (III A CL)



Le storie di Sherlock Holmes sono ancora meno realistiche di quelle di Agatha Christie. Alcune sono addirittura del tutto assurde. Tuttavia, Sherlock Holmes è un personaggio molto più interessante di Poirot o Miss Marple (la simpatica vecchietta, nonché intrigante indagatrice). È pieno di vita fin dalla sua prima apparizione e risulta convincente nella sua profonda intelligenza e particolarità. Anche Sir Arthur Conan Doyle non può definirsi un maestro della letteratura, però scriveva meglio di Agatha Christie.

Quando quest'ultima descriveva una casa in *Addio, Miss Marple*

il risultato era il seguente: "Anstell Manor era una costruzione bianca, e il suo sfondo un paesaggio desolato di colline brulle. Attraverso i fitti cespugli, si snodava un viale tortuoso." È soddisfacente, ma noioso. Sir Arthur Conan Doyle, per descrivere il numero tre di Lauriston Gardens in *Uno studio in rosso*, utilizzava invece queste parole: "Il n. 3 di Lauriston Gardens aveva un aspetto di malaugurio. Faceva parte di un gruppo di quattro stabili alquanto arretrati rispetto alla via.

Due erano abitati e due non lo erano. Quest'ultimi guardavano con tre file di finestre smantellate e melanconiche verso Lauriston Gardens.

Qua e là, in quegli occhi rettangolari e appannati, spiccava, come una cataratta, il cartello "affittasi". Questo è straordinario.

Sia Agatha Christie che Arthur Conan Doyle ebbero problemi con i loro personaggi e nessuno dei due si dimostrò costante. Agatha Christie si stufo ben presto di Poirot, a cui preferiva Miss Marple, ma fu costretta a portarlo avanti fino al 1974 per soddisfare le richieste dei suoi lettori ed editori. Conan Doyle, che ci teneva ad avere fama di scrittore impegnato, uccise avventatamente Sherlock Holmes nel 1893 per poi farlo risorgere, in modo poco convincente, nel 1904, quando gli furono offerti cinquemila dollari da un editore americano. Sia Poirot che Sherlock Holmes condividevano tuttavia due caratteristiche che esigono il nostro rispetto: credevano con convinzione nel potere della ragione ed erano decisamente contrari al delitto. "Ho una reazione molto borghese davanti al delitto. Lo disapprovo" afferma Poirot ■
Carte in tavola.





COME SARÀ LA MATURITÀ DEL 2022?

LORENZO GIANNETTA (V A SU), MAXIME DI RENZONE (V A CL) E SIMONE MICELI (V A CL)



Maturità del 2022, probabilmente la più grande incognita che avvolge il sistema scolastico italiano, tornano gli scritti? Resta il maxi-orale?

Ultimamente non si sente parlare d'altro.

A questo punto la domanda è: come sarebbe più consono svolgere l'Esame di Stato?

Sulle modalità di svolgimento si sta discutendo: si sta valutando di riproporre il modello della scorsa maturità, in cui lo studente entro il 31 maggio ha mostrato un proprio elaborato ai docenti, con commissione interna e presidente esterno.

A ricordarne le modalità è stato il ministro Bianchi, che si è detto soddisfatto di come gli studenti hanno svolto l'esame lo scorso anno e che è rimasto stupito da determinati software usati dagli studenti.

Vi sono posizioni contrastanti: svariati professori sperano che ritorni la maturità con gli scritti e l'orale.

Tenendo conto dei 2 anni passati fra DAD, presenza, problemi di connessione, scarsa digitalizzazione del sistema scolastico italiano, sono venute a formarsi diverse lacune nella preparazione degli studenti. Chi ha perso motivazione, chi è stato sommerso di verifiche una volta rientrato a scuola, chi non ha avuto i mezzi adeguati; un turbine di fattori che ha segnato

inequivocabilmente il nostro percorso. In conclusione, come si svolgerà l'Esame di Stato? Rimane sempre un gran punto interrogativo, la nostra speranza è che venga annunciato perlomeno prima di maggio, a prescindere dalle modalità di svolgimento. Speriamo che questo sia il nostro ultimo anno scolastico e senza le mascherine, e ci auguriamo un presto ritorno alla normalità.

Fremo al pensiero di tornare a librami
come le rondini in primavera.

Mi fermo per ricordarmi
Chi sono, in mezzo a questa bufera.

Guardando questa luna nera
mi ritornano in mente
ricordi, come una candela
sciolti in un niente

che mi fan sentire vivo.
In questo vento autunnale
così freddo ed erosivo

sul volto mi compare un riso
se penso a tutto questo, surreale
e a terra, svuotato, rovino



APPUNTI SBIADITI

THE O.J. SIMPSON TRIAL



MARTINA VALERIO (V A CL)



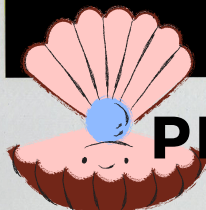
The O.J. Simpson trial is probably the most famous criminal case in America. When his ex-wife, Nicole Brown, and Ronald Goldman were found dead on 13th June 1994 outside Brown's house, O.J. Simpson, one of the best American ex-football players, became the first suspect as the police found evidence linking him to the murder. When Simpson found out that he was about to be arrested, instead of surrendering to the police, on June 17 he hid in the car driven by one of his friends with a gun to his own head, threatening police officers that if he did not reach his home in California, he would shoot himself. The escape was televised live nationally and was seen by about 95 million spectators. When Simpson arrived at his home, he was arrested. The trial began on 24 January 1995. The presiding judge was Lance Ito, one of the most acclaimed judges of the time. The prosecution was led by Marcia Clark and Christopher Darden, who emphasized the previously domestic violence and the divorce as a motive for murder.

The Defence included Johnnie Cochran, Robert Shapiro, Carl Douglas, Robert Kardashian, Gerald Uelman, F. Lee Bailey, Robert Blasier, Shawn Chapman Holley, Barry Scheck, Peter Neufeld, William Thompson and Alan Dershowitz. The defence argued that evidence had been compromised and that many members of LAPD were racist, particularly Mark Fuhrman, the detective who found a bloody leather glove at Simpson's home. As a consequence, they speculated that the glove could not have belonged to Simpson, on account of it being too small

for his hand when he tried it. However, what has made the case very controversial was the fact that people were divided between those who claim his innocence and his guilt based on race. Most black people supported Simpson, while most white people believed he was guilty. On the 2nd October 1995 the jury reached the verdict, nevertheless Ito gave the announcement on the following day. Simpson was found not guilty for the double murder. Despite the criminal sentence, the families of the victims sued him and the civil trial began in October 1996.

E.B. (V A CL) guarda l'orologio

V.T.: Sembri la coscienza infelice che contempla Dio...



PERLE DI SAGGEZZA!



THE O.J. SIMPSON TRIAL



MARTINA VALERIO (V A CL)

In the end the jury found him guilty, so he had to pay the families 33.5 million dollars, however they received less than half a million dollars. What strikes the most in this case is that a murder has become a fight against race prejudice, while the two things were not connected. People forgot that he killed a woman and concentrated on the discrimination about black people. In this trial the colour of the skin has passed in the foreground compare to the murder and the domestic violence.

If you are interested in the O.J. Simpson trial you can find on Netflix "The People vs. O.J. Simpson: American Crime Story", a tv series that retraces step by step the most controversial criminal case in America.



N.B.

In the criminal system, the case against the defendant must be proved beyond a reasonable doubt. In a civil case, the plaintiff has to prove that the defendant's intentional, negligent, or reckless conduct resulted in the victim's death.

In the case of O.J. Simpson, a criminal jury did not find the accused to be guilty beyond a reasonable doubt. The civil jury found it "more than likely" that he caused the death of the two victims.

LA MAFIA E LA SUA CRUDELTÀ



PIETRO ROMANELLI (III C SC)



L'anno 1992 fu un anno drammatico per la storia della Repubblica Italiana, perché ci furono i due attentati mafiosi più gravi mai compiuti in Italia e che non hanno eguali in Europa. Il giorno 23 maggio di quell'anno venne compiuta per mano di Cosa Nostra la strage di Capaci. Gli attentatori collocarono una grande quantità di esplosivo in un cunicolo sotto l'autostrada che collega l'aeroporto di Punta Raisi (oggi aeroporto Falcone e Borsellino) con la città di Palermo,

all'altezza dello svincolo di Capaci. L'obiettivo di questo attentato era il giudice antimafia Giovanni Falcone, ma nella terribile esplosione sono morti anche la moglie Francesca Morvillo e tre agenti di scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro.

A poca distanza di tempo, il 19 luglio dello stesso anno, Cosa Nostra ha organizzato ed eseguito un altro terribile attentato, questa volta all'interno della città di Palermo, ai danni del magistrato Paolo Borsellino.

L'attentato è stato eseguito collocando una grande quantità di esplosivo, nascosto nel bagagliaio di una Fiat 126 davanti all'abitazione della madre del magistrato. Quando Paolo Borsellino si è recato a trovare l'anziana madre è stata fatta esplodere l'autobomba e nella violentissima esplosione sono rimasti uccisi Paolo Borsellino e cinque uomini di scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi (prima donna della Polizia di Stato morta in servizio), Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Queste due stragi hanno rappresentato il massimo livello dell'aggressione di Cosa Nostra allo Stato e hanno colpito i due magistrati che più di ogni altro avevano contrastato in modo efficace l'organizzazione mafiosa.

Falcone aveva istruito, con successo, il maxiprocesso di Palermo contro Cosa Nostra e da quando si era trasferito a Roma, al Ministero di Grazia e Giustizia, aveva contribuito a rendere più efficace il sistema di contrasto alle mafie, attraverso una serie di riforme molto importanti. Stava inoltre per essere designato primo Procuratore Nazionale Antimafia. Dopo il suo omicidio, Borsellino era destinato a prendere il suo posto.





LA MAFIA E LA SUA CRUDELTÀ



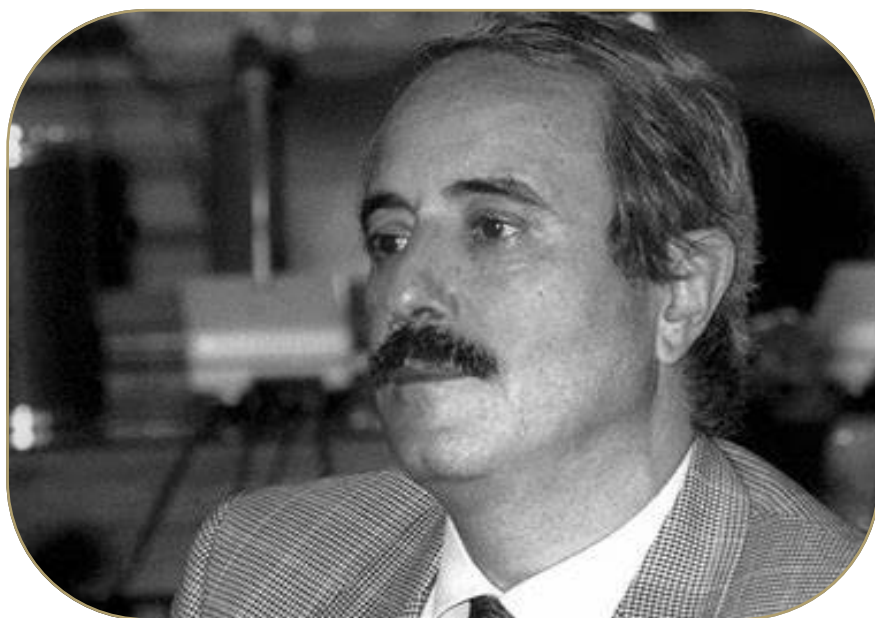
PIETRO ROMANELLI (III C SC)

Ogni anno il 23 maggio e il 19 luglio si celebrano nelle più importanti città italiane le commemorazioni di Falcone e di Borsellino. Ritengo molto importante partecipare alle occasioni di ricordo, perché ricordare significa non solo sapere che cosa è successo nel nostro paese, ma anche rinnovare l'impegno per la legalità e per il contrasto alle più gravi forme di criminalità: tutti dobbiamo essere consapevoli e partecipare, a cominciare dai più giovani. La cerimonia più importante si svolge il 23 maggio a Palermo dove arriva la cosiddetta nave della legalità, che parte da Civitavecchia, con centinaia di studenti provenienti da tutte le scuole italiane.

Le commemorazioni si tengono ogni anno anche a Milano, ai giardini intitolati a Borsellino e a Falcone, che si trovano in via Benedetto Marcello all'altezza del Liceo Volta. Quest'anno, dopo un anno di sospensione per la pandemia di covid 19, si è tenuta la commemorazione ufficiale sia nel capoluogo siciliano che in quello lombardo. Le commemorazioni si sono svolte nell'assoluto rispetto delle norme in vigore per contenere la diffusione della pandemia.

Il titolo della manifestazione di Palermo è "Di che cosa siamo Capaci" mentre quello di Milano è "Ancora Capaci". A Palermo hanno parlato la sorella del giudice Falcone, Maria, la consigliera di stato Luciana Lamorgese (ministra dell'interno), la prof.ssa Marta Cartabia (Ministra della giustizia e che è stata la prima donna presidente della Corte Costituzionale), il prefetto Lamberto Giannini (capo della polizia), il prof. Patrizio Bianchi (ministro dell'istruzione) e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un passaggio che mi ha molto colpito è stato il seguente nell'intervento del capo della polizia: il 23 maggio Lamberto Giannini

Giannini era nella sala operativa della questura di Roma dove ci fu profondo sconcerto, dolore e quasi una sorte di rassegnazione. La polizia aveva bisogno di determinazione per continuare il proprio lavoro. Lamberto Giannini ricorda che allora i cittadini chiamarono il 113 per dare all'istituzione un senso di affetto e di vicinanza. Il 19 luglio dello stesso anno era nel suo nuovo incarico alla digos di Roma. Quando arrivò la notizia dell'attentato ci fu la stessa reazione di sconfitta, ma nello stesso periodo ci fu la chiamata per svolgere il servizio di scorta all'allora procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli e il personale



LA MAFIA E LA SUA CRUDELTÀ



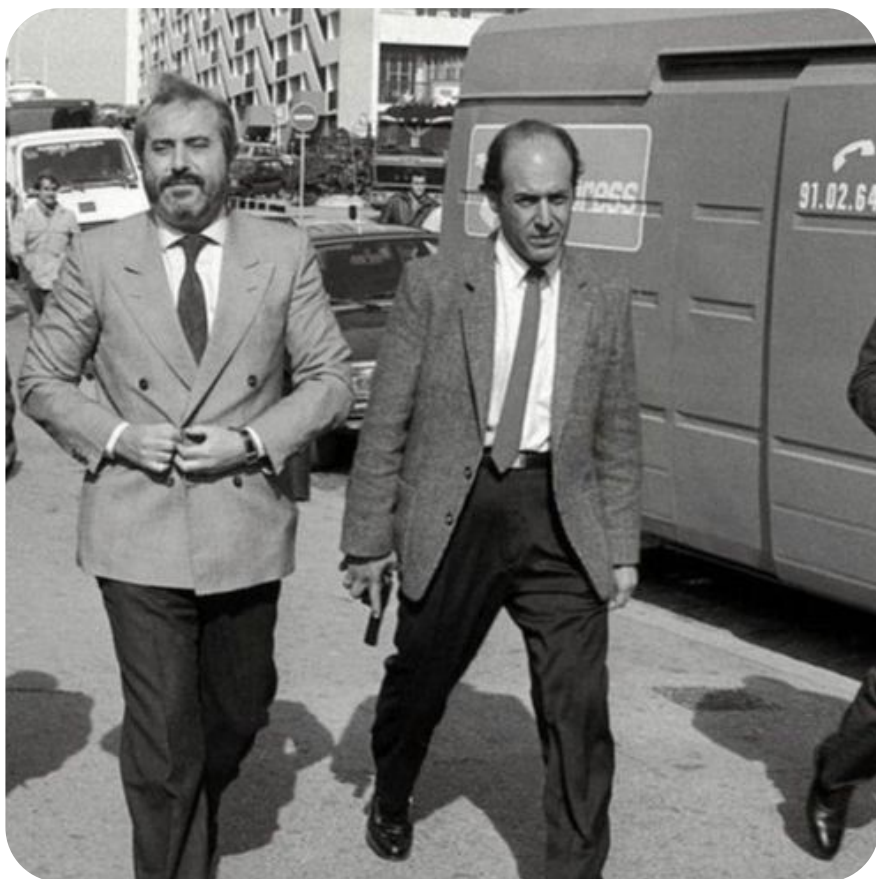
PIETRO ROMANELLI (III C SC)



della polizia di Stato fecero a gara per questo servizio. All'epoca scortare un magistrato antimafia rappresentava un grande onore e privilegio, pur nella consapevolezza dei grandissimi rischi che si correavano, e nessuno si era tirato indietro. Vorrei infine ricordare alcuni passaggi dell'intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Presidente ha sottolineato che è sempre di grande significato ritrovarsi nell'aula bunker del

carcere Ucciardone per il suo importante significato simbolico. Il giorno della strage di Capaci è stato ribattezzato giorno della legalità. Non bisogna avere alcuna omertà e alcuna debolezza: o si è complici della mafia oppure si sta contro la mafia. Il presidente ha ricordato anche una frase di Antonino Caponnetto di cui riporto una parte: "La mafia teme di più la scuola che la giustizia" per fare capire quanto è importante l'educazione e l'istruzione per

maturare una vera cultura antimafia. In nome di Falcone e Borsellino si ricordano anche tutte le vittime di mafia. La società civile guarda Falcone e Borsellino con riconoscenza. Se la Magistratura perdesse credibilità agli occhi della pubblica opinione, s'indebolirebbe anche la lotta al crimine e alla mafia". "Vorrei ribadire qui, oggi, quanto già detto nel giugno 2019 al Csm e nel giugno 2020 al Quirinale - ha proseguito - la credibilità della magistratura e la sua capacità di riscuotere fiducia sono imprescindibili per il funzionamento del sistema costituzionale e per il positivo svolgimento della vita della Repubblica". A Milano hanno parlato: il presidente del consiglio comunale Lamberto Bertolè, la presidente della commissione antimafia di Regione Lombardia Monica Forte, il vice prefetto di Milano Alessandra Tripodi, il dirigente scolastico del liceo Carducci Andrea Di Mario, il referente di Libera Milano Lucilla Andreucci e il procuratore aggiunto di Milano Maurizio Romanelli.





10

LA MAFIA E LA SUA CRUDELTÀ



PIETRO ROMANELLI (III C SC)

Il dott. Romanelli ha ricordato che è fondamentale il lavoro fatto nelle scuole per rinnovare la memoria: certe volte pensiamo che sia una cosa normale "ricordare", pensiamo che tutti sappiano chi sia Falcone, quale sia stato il suo contributo nella lotta alla mafia, quale fosse il livello di pericolo per lo Stato. Restando a Milano pensiamo che sia una cosa normale che ci sia il ricordo del sacrificio di Guido Galli ed Emilio Alessandrini, uccisi dai terroristi, o ricordare anche piazza Fontana e quello che ha significato per il nostro paese. Non è così, perché la memoria è selettiva ed è molto faticoso arrivare ad una memoria condivisa. La procura della nostra città ha sempre garantito un eccezionale livello nel contrasto non solo alla criminalità economica, ma anche alla criminalità organizzata, entrambe in tutte le loro forme. Noi dal 1992 abbiamo portato a processo con condanne definitive tutte le mafie storiche, ed eravamo a Milano, in anni in cui era molto difficile dire che vi era presenza mafiosa al nord.

È bene capire -rispetto alla crisi della magistratura- che sono in gioco le regole di fondo del sistema di contrasto che vedono al centro la magistratura autonoma e indipendente dagli altri poteri. È necessario evitare che l'attuale crisi sia utilizzata per modificare questo aspetto fondamentale e le regole costituzionali.



SE HAI DEI GOSSIP, DELLE PERLE DI SAGGEZZA O UN'IDEA
PER UN ARTICOLO, MANDACELE!

interviste.omero@gmail.com





Ciao a tutti/e! Ogni giorno ci troviamo di fronte a delle scelte. Per esempio, in questo periodo, una delle decisioni a cui parte degli studenti è chiamata a rispondere è quella riguardante l'avvenire dopo la fine della scuola superiore. Noi abbiamo pensato di scoprire come si sono sentite e come hanno affrontato questa fase della vita le persone che hanno già dovuto prendere questa decisione. E per farlo abbiamo intervistato due ex studentesse del classico della nostra scuola: Giorgia Menoncin e Laura Trombetta.

1) Avevate dubbi su che liceo scegliere? Come li avete superati? E alla fine la vostra scelta ha rispettato le vostre aspettative?

Giorgia: All'inizio sì, ho avuto qualche dubbio sulla scelta della Scuola Superiore che avrei voluto frequentare. Ero soprattutto indecisa tra il Liceo Classico e il Liceo delle Scienze Umane. Quando si hanno 13/14 anni, all'ultimo anno delle scuole medie, è difficile sapere con certezza cosa si voglia diventare in futuro e chi vorremmo essere. Io avevo in mente di diventare insegnante della Scuola Primaria (che, tra l'altro, è rimasto tutt'ora il mio obiettivo), ma, come facevo a sapere se sarebbe stato quello il futuro che avrei continuato a desiderare per me?

Alla fine, ho scelto di frequentare il Liceo Classico perché, nonostante il Liceo delle Scienze Umane sarebbe stato forse più coerente con le mie idee verso il futuro, pensavo potesse darmi una formazione completa e generale nel caso avessi cambiato le mie prospettive.

Laura: inizialmente ero fermamente orientata verso un indirizzo di studio scientifico. Non sentivo il minimo dubbio in merito e nessuno intorno a me avrebbe mai sospettato potessi cambiare idea proprio all'ultimo. Ho optato, infine, per il Liceo Classico perché avevo iniziato a nutrire una certa curiosità in merito, curiosità che mi ha portato a compiere una scelta sicuramente diversa da qualsiasi mia previsione.

2) Consigliereste la scuola che avete fatto? Vi ha dato delle buone basi per l'università che avete scelto poi?

Giorgia: Sì, io personalmente consiglieri la scuola che ho frequentato.

Forse, per la facoltà che sto seguendo ora all'Università, ossia Scienze della Formazione Primaria, il Liceo delle Scienze Umane mi avrebbe fornito molte basi dal momento che in questi anni ho cominciato proprio da zero. Il metodo di studio che comunque ho acquisito attraverso il Liceo Classico mi sta fornendo un grande aiuto per affrontare i corsi universitari.

Quindi posso dire di essere soddisfatta della mia scelta.

Laura: Sì, consiglieri senz'altro questo indirizzo di studi. Forma e apre la mente, stimola il pensiero critico e il desiderio di chiedersi il perché delle cose. Alla seconda domanda mi sento di rispondere su due piani diversi. A livello di conoscenza scientifico-matematica sicuramente no, ho dovuto recuperare molto a livello di conoscenze pregresse e colmare un po' di lacune. A livello di pensiero e capacità organizzativa, di abitudine allo studio e attitudine, molto.



3) L'indirizzo universitario che state frequentando è lo stesso a cui avevate pensato quando avete iniziato le superiori? Vi porta verso il lavoro dei vostri "sogni" di quando eravate piccole o anche alle medie? E se non è lo stesso come è cambiato?

Giorgia: Per me sì. L'indirizzo che sto frequentando ora, appunto Scienze della Formazione Primaria, è lo stesso che avrei voluto scegliere sin dalle Scuole Superiori.

Come ho anche citato prima, il "sogno" di diventare insegnante è un qualcosa che mi porto sin dal periodo delle Scuole medie. Quindi, sono rimasta sicura e contenta della mia scelta!

Laura: Sì! Seguite sempre i vostri sogni.

4) Come avete capito che l'indirizzo che stavate scegliendo era quello giusto per voi? Se avete avuto dubbi come li avete superati?

Giorgia: Soprattutto tra il terzo e il quarto anno di Liceo ho avuto qualche dubbio. In vista della formazione universitaria che avrei voluto intraprendere (di cui ero ormai abbastanza certa in quel momento), ho pensato, per un certo periodo, se fosse conveniente cambiare indirizzo. Stavo valutando il Liceo delle Scienze Umane. Ho deciso però di concludere il Liceo Classico, in parte perché ormai mi trovavo quasi alla fine del mio percorso, e in parte perché so che la formazione che comunque avrei ricevuto negli ultimi due anni mi sarebbe servita all'Università. Alla fine è stato così, perciò sono contenta di aver proseguito con questo indirizzo!

Laura: penso che si arrivi a capire alcune cose solamente ascoltando se stessi, chiedendosi realmente cosa vorremmo fare e quanto ciò ci faccia sentire felici, allontanandosi dai pregiudizi e dalle aspettative degli altri. Non ho avuto molti dubbi.

5) Come vi trovate ora facendo un' università di tipo scientifico, avendo intrapreso un indirizzo più umanistico prima? Avete avuto difficoltà?

Laura: a livello di conoscenze e di studio, come anticipato prima, ho riscontrato parecchie difficoltà. È innegabile che ci sia differenza tra il fare 2 ore alla settimana di matematica e 2 fisica (Liceo Classico) o farne 6 o 7. Bisogna avere amore per queste materie per superare gli scogli iniziali.

6) Il vostro metodo di studio è cambiato molto? Quali sono le differenze tra il passaggio medie-liceo e liceo-università?

Giorgia: Sicuramente c'è stato un grande cambiamento a livello di quantità di studio, sia nel passaggio medie-liceo, sia in quello liceo-università. Soprattutto il cambiamento medie-liceo, per me, è stato abbastanza forte (questo, penso, anche per il fatto che vi sia un concomitante momento di crescita in quella età, che influisce molto a livello personale). Il passaggio liceo-università si è sentito, ma, personalmente, io l'ho sentito in quantità minore rispetto al primo.





ESEMPI DI SCELTE

ANGELA FRASCHINI (V C SU), CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)

Forse questo è anche dato dal metodo di studio che siamo riusciti a costruire con le Scuole Superiori, che sicuramente ci ha dato una grande mano.

Un consiglio che possiamo darvi è proprio quello di riuscire a trovare un metodo di studio che possa aiutarvi. Io, ad esempio, trovo molto utile leggere le pagine da studiare e man mano farne dei riassunti (con le informazioni che ritengo principali). Una volta fatti i riassunti, studio solo su quelli, così che il carico di pagine sia decisamente minore rispetto a quello iniziale.

Laura: Sì è cambiato molto. A livello di ore di studio forse no, ma è cambiato molto l'approccio alle materie. Non studio più pagine e pagine di testi, ma pagine e pagine di dimostrazioni logiche e faccio molti esercizi.

7) La scuola ha proposto progetti interessanti a cui avete potuto aderire? (se sì) Vi sono stati d'aiuto? In che modo? (se no) Avete intenzione di provare all'Università? Cosa pensate potrebbero aggiungere alla vostra formazione?

Giorgia: Sicuramente un'esperienza che a me è servita molto è stata la possibilità di entrare in una Scuola Primaria il quarto anno di Liceo, per il progetto di Scuola-Lavoro.

Ci erano stati offerti alcuni posti per entrare nella Scuola e accostare gli insegnanti di una classe prima. Io ho aderito subito a questa proposta ed è stato un momento importante per iniziare a osservare le dinamiche scolastiche con una nuova prospettiva: quella appunto del poter diventare un giorno insegnante.

8) Come l'università vi ha avvicinato al mondo del lavoro?

Giorgia: Nel percorso universitario che sto seguendo, sicuramente il tirocinio è un importante mezzo per avvicinarsi al mondo del lavoro. A partire dal secondo anno, ho iniziato ad entrare nelle scuole e a mettere in pratica ciò che stavo studiando in Università. Ho avuto anche l'opportunità di conoscere molti bambini e insegnanti, da cui ho appreso molto e che mi hanno dato tantissimo.

Il tirocinio svolge, secondo me, un ruolo decisamente importante per iniziare ad entrare in contatto con il mondo del lavoro!

Laura: per adesso l'unica esperienza lavorativa che ho avuto modo di sperimentare è quella di dare ripetizioni. Al di là delle materie scientifiche mi è capitato di dare lezioni anche di latino e greco!

9) Cosa consigliereste a coloro che non hanno ancora un'idea chiara? (Es. non sa che università vorrà fare o se vorrà farla)

Giorgia: Il mio consiglio è quello di guardarvi intorno e di cogliere quante più opportunità vi siano offerte. Informatevi sui siti delle Università, spulciate tra le pagine dei corsi e date un'occhiata alle materie. Provate a vedere quali vi ispirano o vi affasciano maggiormente, e verso quale indirizzo vi piacerebbe cimentarvi.

Partecipate agli open day delle Università!

ESEMPI DI SCELTE



ANGELA FRASCHINI (V C SU), CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)



Quelli sono molto utili anche per confrontarvi con i ragazzi delle diverse facoltà, che vi potranno dare informazioni sui corsi, sugli esami e potranno raccontarvi le loro esperienze personali.

A me era servito molto ascoltare le testimonianze di ragazze e ragazzi che hanno deciso di frequentare Scienze della Formazione Primaria. Danno davvero molti consigli! L'Università non fa paura... bisogna studiare, certo, ma finalmente iniziate ad essere autonomi ed è una grande occasione per iniziare a toccare con mano ciò che vi appassiona. Confrontatevi quanto più potete con altri ragazzi e siate curiosi. Ci sono davvero tantissime facoltà, ormai davvero di ogni tipo... ci sarà sicuramente anche quella per voi!

Laura: consiglio senza dubbio di ascoltare se stessi. Questo non significa, dal mio punto di vista, compiere scelte sconsiderate, ma capire quale sia il proprio sogno/obiettivo nella vita e fare scelte in funzione di esso.

10) Qual è /quali sono le cose che vi portate ancora dietro dal liceo? E che pensate non dimenticherete mai?

Giorgia: Del Liceo mi porto dietro senz'altro i bei ricordi vissuti con i compagni. Grazie a loro sono cresciuta e ho condiviso momenti importanti. Questo è sicuramente un aspetto che non dimenticherò! Mi sento cresciuta anche per il tipo di approccio che ho nei confronti dello studio, perché, ho imparato che non è tutto solo un imparare a memoria, ma che, anzi, è soprattutto un conoscere per elaborare un proprio giudizio.

Conoscere anche e soprattutto per imparare a riflettere. Questo penso sia importantissimo!

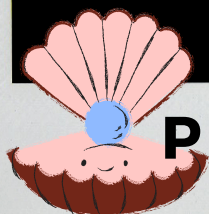
Laura: Del Liceo porterò sempre dietro un gran bel ricordo. Sia a livello umano di rapporti con i compagni e i professori, sia a livello di crescita. Molti degli anni più decisivi sono quelli trascorsi dietro ai banchi del liceo. La formazione del pensiero e delle idee propri nascono tra le chiacchiere all'intervallo, tra i confronti in classe e tra le righe dei libri!

14

C.P. (V A CL): Le funzioni sono divise in algebriche e trascendentali

G.B.: Trascendenti!

C.P.: Sì, scusi, c'è stata un'interferenza da parte di Kant



PERLE DI SAGGEZZA!



PRINCIPESSA MONONOKE



SIMONE MASCIA (IV C SU)

Principessa Mononoke è un film d'animazione di genere fantastico scritto e diretto da Hayao Miyazaki.

La trama di questo film tratta le vicende di Ashitaka, l'ultimo principe di un clan dato ormai per scomparso che, a causa di una maledizione provocata da un dio maligno, dovrà intraprendere un lungo viaggio alla ricerca di una cura per il suo male. Durante il suo viaggio scoprirà l'esistenza di una città dove le donne lavorano il ferro: gli uomini la difendono da tutti gli attacchi delle città nemiche, che vogliono impadronirsi delle ricchezze contenute nella città fortificata sotto il governo della signora Eboshi, una donna molto intraprendente e che per il successo non guarda in faccia a nessuno. Ashitaka scoprirà anche l'esistenza di un bosco fatato di cui gli umani hanno estremamente paura poiché è abitato dai lupi, creature gigantesche che aggrediscono gli umani in quanto questi ultimi stanno devastando la loro dimora.

Fra i lupi c'è una ragazza, la quale è in grado di comunicare con loro: alcuni la chiamano la donna spettro, ma noi la conosciamo come Sun o come principessa Mononoke. Riuscirà il giovane Ashitaka a mediare fra queste due fazioni la cui vita dipende dalla sconfitta dell'altra?

Principessa Mononoke è un film unico, dalla trama incalzante e con un messaggio profondissimo. Non parla solo di inquinamento o del rapporto tra i lupi e gli umani, ma parla anche dell'odio nato dalla prevaricazione dell'uomo sulla natura, del conflitto nato da questo e della mediazione che attua il principe Ashitaka per fermare quest'odio da cui lui stesso era stato colpito. Ma andiamo con ordine: i personaggi sono tutti molto ben caratterizzati a partire dal protagonista fino alle donne che forgiavano il ferro le quali, a causa del loro lavoro fondamentale per la città, hanno un carattere sicuro e sono estremamente indipendenti nei confronti degli uomini.

In questo film non c'è un vero e proprio nemico poiché ognuno combatte per la propria sopravvivenza: non c'è il cattivo di turno che distrugge la natura, ma l'uomo che per sopravvivere preleva dei minerali e questa lo vuole uccidere perché per ottenere quelle risorse stanno gradualmente distruggendo la foresta. La grafica è semplicemente poetica e si fonde perfettamente con il clima magico e singolare che Miyazaki riesce a dare quando si entra nella foresta o quando si vede per la prima volta il dio cervo nella sua aura di misticità e leggenda che rende tutto indescrivibile. Se dovessi andare a cercare difetti l'unica critica che si potrebbe muovere è che alcuni personaggi hanno dei caratteri simili tra loro nei diversi film di Miyazaki, ma questo non va minimamente ad intaccare la qualità dell'opera, che rimane un capolavoro.



PROGETTO ERASMUS+



CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)



La nostra scuola offre moltissimi progetti, di cui forse non tutti sono a conoscenza. Sono possibilità che non vengono accolte per mancanza di informazione, perciò eccoci qua con le professoresse Rinarelli e Nativio, le referenti, a presentarne uno dei più interessanti per voi: il progetto Erasmus+.

Intervistatrice: Professoressa, in che cosa consiste questo progetto?

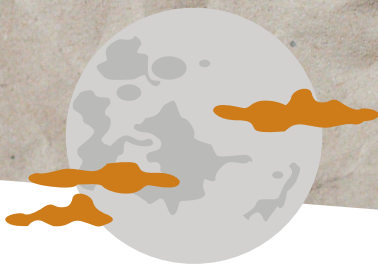
Prof.ssa Rinarelli: Noi per i prossimi sette anni abbiamo la possibilità di usufruire di finanziamenti dell'Unione Europea per progetti internazionali di mobilità di studenti e docenti: ciò vuol dire che possono andare all'estero con viaggi pagati dall'Unione Europea, che possono durare da una settimana a svariati mesi. Tutto questo è proprio per favorire la dimensione internazionale della nostra scuola, e di docenti e studenti che aderiranno, per rinnovare la didattica, per incontrare studenti, persone di paesi dell'Unione Europea e per condividere i rispettivi modi di far scuola.

Intervistatrice: E ci sono dei progetti che partono già dal 2021 e che si possono fare nei prossimi mesi?

Prof.ssa Nativio: Beh, l'anno è quasi finito, quindi ormai si parla del 2022: nel corso di questo anno scolastico abbiamo l'opportunità di mandare un gruppo di studenti in una scuola all'estero. Sapete che ci sono delle limitazioni: dobbiamo tenere conto delle restrizioni dovute al Covid-19, che variano da paese a paese, e quindi c'è questo problema che comporta un'attenzione particolare. Noi possiamo fin da ora organizzare viaggi fino a novembre 2022; abbiamo già ricevuto finanziamenti dalla nostra scuola insieme ad altre due del territorio, che sono l'Erasmus da Rotterdam e il De Nicola, per cui un gruppo di studenti, per esempio, si recherà, e lo sappiamo già, in Spagna e un altro piccolo gruppo in un paese di lingua anglofona, che, a causa della Brexit, sarà o l'Irlanda o Malta. Già a fine mese faremo circolare un modello di candidatura per chi volesse partecipare a queste attività.

Intervistatrice: Perché uno studente dovrebbe scegliere questo progetto?

Prof.ssa Nativio: L'obiettivo non è solo potenziare le hard-skills, cioè, per esempio, imparare più inglese: questo è difficile che accada in una settimana, no? C'è un'altra categoria che viene sviluppata: sono le soft-skills, ovvero quelle competenze trasversali che ti consentono di affrontare non una prova specifica ma di crescere come persona e di relazionarti con gli altri, prendere iniziative. Uno scambio internazionale che non è esattamente uguale a una gita scolastica: significherebbe inserirsi all'interno di una scuola all'estero e quindi vedere esattamente qual è il suo funzionamento che, necessariamente, è diverso dal nostro. Ci aiuta a capire come è possibile avere un'organizzazione diversa, come altri paesi sono strutturati: questo ci consente di ampliare i nostri orizzonti. Abbiamo un'idea di ruolo dello studente e del docente all'interno della scuola di fruizione degli spazi che dipende dal nostro tipo di organizzazione: andando all'estero si vede qualcosa di completamente diverso.



Intervistatrice: Qual è il peso di questa esperienza nella vita scolastica di uno studente?

Prof.ssa Nativio: Così come essere stati sei mesi all'estero durante l'università è qualificante per te nel momento in cui tu ti presenti nel mondo del lavoro, perché vuol dire che tu per sei mesi hai frequentato un ambiente che non era il tuo e hai imparato a relazionarti con persone con cui collaborare, mettendo in gioco te stessa, le risorse della tua personalità e adattandoti a un ambiente nuovo dovendo comunicare in una lingua che non è la tua lingua madre, questo è un punto importante sul curriculum di un universitario o di chi comincia ad affacciarsi sul mondo del lavoro. A maggior ragione per chi fa queste esperienze già dal liceo: io so di studenti che hanno usufruito di possibilità simili con il progetto più famoso in quest'ambito, che è Intercultura, che dà la possibilità di frequentare la scuola all'estero per un periodo da pochi mesi fino a un anno intero, in fondo come la possibilità che si sta aprendo per noi.

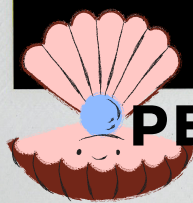
Hanno presentato questa esperienza all'esame di maturità come un PCTO, anche se questo progetto è qualcosa in più, perché ci si è immersi per mesi in una realtà quotidiana e lavorativa profondamente diversa. Quindi sì, è un'esperienza che ha un valore molto più grande della semplice spendibilità scolastica: noi lo riconosciamo nei crediti formativi, ma è a lungo termine che questo tipo di esperienze fa la differenza. Sono richieste nel mondo lavorativo o quando si partecipa a dei bandi durante la frequenza universitaria, perché chi ha fatto questo genere di esperienza sa che cosa significa relazionarsi con una realtà completamente differente.

Intervistatrice: Questo progetto è rivolto a tutte le fasce di studenti?

Prof.ssa Rinarelli: Noi siamo interessati a rivolgere la proposta innanzitutto a studenti del triennio, poiché quelli del biennio non avrebbero ancora la sicurezza nella lingua inglese, che è la lingua straniera che noi abbiamo nella nostra scuola. Abbiamo identificato come possibili destinatari soprattutto i ragazzi di quarta per le loro caratteristiche, per il programma che stanno svolgendo e anche per autonomia personale, come grado di responsabilità di sfruttare al massimo questa esperienza.

C.G. (V A CL): Ci buttiamo giù tutti insieme? Tanto il Niguarda è vicino

C.P. (V A CL): Sì, anche le pompe funebri...



PERLE DI SAGGEZZA!



Intervistatrice: Che cosa significa questa opportunità per la scuola?

Prof.ssa Rinarelli: Per noi la partecipazione a questo progetto vuol dire una relazione tra scuole del territorio, appunto gli altri due istituti con cui abbiamo vinto e che hanno già un'esperienza in campo internazionale, e questo dà sicuramente sicurezza e solidità alla nostra proposta. Ci sentiamo sicuri, perché stiamo creando una rete di contatti con queste scuole, che hanno già esperienza in Italia di progetti internazionali: possiamo aiutarci a costruire qualcosa di nuovo per tutti. Gli studenti e colleghi che si recheranno all'estero contribuiranno a creare un ritorno nella scuola.



Questa esperienza poi si spera che venga condivisa: l'Unione stessa chiede che vengano disseminate più largamente possibile, per capire che cosa la nostra cittadinanza europea effettivamente significa e come fare in modo che questa conoscenza e questa opportunità vengano il più possibile conosciute e apprezzate.

Per questo durante tutta la settimana di novembre dal 15 al 20 noi tre scuole faremo incontri pomeridiani con un esperto di quella scuola spagnola che ospiterà i primi studenti.

Di progetti di questo tipo di livello l'Erasmus ne ha già messi in campo tanti, e perciò può aiutarci a sviluppare meglio questa dimensione internazionale, che è qualcosa che adesso è richiestissimo in campo lavorativo e in qualsiasi altro ambito. Perché è vero, c'è stata questa pandemia, però la possibilità esiste, per te, Chiara, che stai finendo la quinta e quindi prenderai il diploma e andrai all'università, di poter studiare all'università estera o di lavorare all'estero. Questo progetto è dunque una porta aperta verso questo nuovo mondo sempre più in espansione.

Quando stai lavorando da ben 4 ore, ma secondo l'orologio sono passati appena 17 minuti.



SHAHD MAHMOUD (V A SC)



VOCE AI LIBRI, LETTURE D'AUTUNNO



MANUELA ROSCO (V A SC)

Dio di illusioni

Pubblicato nel 1992 dall'autrice statunitense Donna Tartt, "Dio di illusioni" costituisce il romanzo perfetto per tutti coloro che ricercano ambientazioni avvolte dal mistero, personaggi dall'aura tanto affascinante quanto sconcertante e un susseguirsi di vicende da far tenere il fiato sospeso. Si tratta della storia, narrata in uno stile eccellente, di sei ragazzi, Richard, Bunny, Henry, Francis e i fratelli Camilla e Charles, tutti studenti modello, apparentemente perfetti ed insospettabili agli occhi degli altri e del loro professore di greco antico, Julian, con cui si instaura una profonda ammirazione reciproca. Costituiscono così un'élite, distaccati da ciò che li circonda, intenti nella celebrazione di un passato idealizzato e distanti dalle abitudini delle persone della loro età con cui convivono nell'Hampden College, rinomata scuola nel Vermont, nel nord-est degli Stati Uniti.

Per inaugurare al meglio questa rubrica del giornalino dedicata alla lettura, voglio consigliare due libri, appartenenti al panorama letterario contemporaneo, a cui dare assolutamente una *chance*, anche perché molto adatti alle giornate dei mesi autunnali di ottobre e novembre.

Ben presto però, la realtà idilliaca a cui i protagonisti aspirano, comincia a cadere pezzo dopo pezzo, anche e soprattutto a causa dei loro gesti autodistruttivi che, seppur orribili, vengono compiuti con raffinata crudeltà e nobile astuzia.

"La vera bellezza è sempre un po' inquietante."

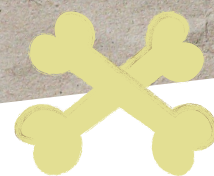
19



VOCE AI LIBRI, LETTURE D'AUTUNNO



MANUELA ROSCO (V A SC)



Marina

È di Carlos Ruiz Zafón, scrittore spagnolo scomparso di recente e autore di bestseller, il secondo romanzo, pubblicato nel 1999, che vi propongo in questo numero.

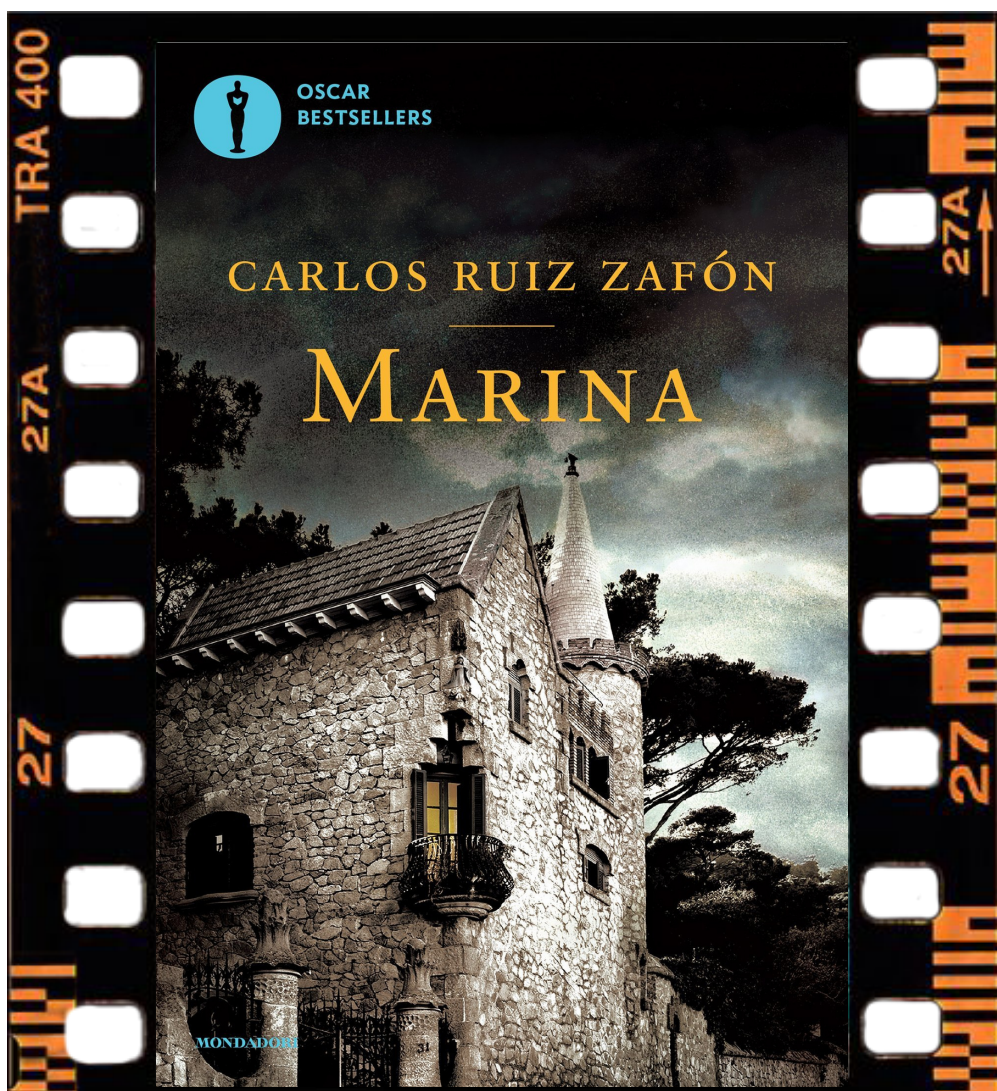
Classificandosi nel genere thriller e di narrativa, il libro vede come protagonista il giovane Oscar Drai, adolescente che passa la maggior parte del suo tempo tra le mura del noioso e ordinario collegio in cui studia. Proprio per evadere da questa monotona realtà, non perde mai occasione di esplorare i quartieri e le vie della città di Barcellona, che farà da sfondo alle torbide vicende che pagina dopo pagina verranno svelate sia a noi lettori che allo stesso Oscar.

Sarà la musica di un grammofono ad introdurlo per la prima volta nella casa del signore Germàn Blau e della figlia Marina, persone con cui il ragazzo instaurerà un legame indissolubile e permanente. Grazie a questo i due giovani saranno motivati ad affrontare fino in fondo l'avventura più intensa, spaventosa e misteriosa della loro vita, alle prese con la terribile storia di Michail Kolvenik, uomo ossessionato dall'idea della vita eterna.

"Scompare solo la gente che ha qualche posto dove andare."

20

"Alla fine degli anni Settanta Barcellona era un'illusione di vicoli e viali in cui si poteva viaggiare a ritroso nel tempo di trenta o quarant'anni semplicemente oltrepassando la soglia di una portineria o di un caffè."



MADAM C.J. WALKER, LA PRIMA DONNA MILIONARIA



21



ALESSIA TRAVAGLINI (V A CL)

Sarah Breedlove arrivò ad essere la prima donna milionaria partendo da condizioni difficoltose che rendono la sua scalata sociale ancora più ammirabile. Nata infatti nel 1867 da una famiglia di schiavi afroamericani, purtroppo i suoi genitori morirono nei suoi primi anni di vita, inoltre non poté frequentare la scuola perché fu chiusa. Per sfuggire ai maltrattamenti del marito della sorella, con cui viveva da dopo la morte dei genitori, prese la decisione di sposarsi prestissimo, all'età di 14 anni ed ebbe una figlia quattro anni dopo.

Rimase vedova dopo poco, si trasferì nel Nord America dai suoi fratelli, tutti barbieri, perché le truppe avevano lasciato il sud dopo la recente guerra e non era sicuro stare lì. Anche per quanto riguarda la sua vita matrimoniale non fu fortunata: il secondo marito era violento e alcolizzato e il terzo, dal quale tenne il cognome che la rese famosa, la tradì. Nonostante la sua vita difficile riuscì a risollevarsi grazie alla vendita di prodotti per la cura dei capelli indirizzato soprattutto alle donne nere. A quel tempo le malattie al cuoio capelluto, che quindi portavano alla caduta dei

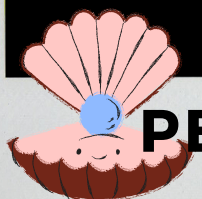
capelli, erano molto diffuse e ne era affetta anche Sarah. Non è chiaro su come abbia sviluppato il prodotto, se aiutata o abbia migliorato quello di una produttrice locale: lei ha affermato che la ricetta le sia stata tramandata in sogno.

Di fatto giravano già dei prodotti simili ma limitati alle mura domestiche o al villaggio: lei creò un impero esteso su quasi tutto il territorio degli Stati Uniti, con sedi in diverse città, negozi, luoghi di istruzione per le sue impiegate. In questo incarnò proprio il pensiero americano del "self made", un'autocostruzione e il raggiungimento del successo grazie alle proprie abilità e al duro lavoro. Oltre ad aver creato un prodotto efficace, ciò che la differenzia sta anche nella sua pubblicizzazione: partì dal bussare porta a porta e arrivò a utilizzare anche il giornale come mezzo di informazione, che permise alla sua fama di precederla. La sua compagnia portò lavoro a 10-20 migliaia di donne nere, contribuendo alla loro emancipazione, a quella afroamericana nei primi del novecento e ai loro diritti lavorativi.

**E.B. (V A CL): Guardi che bella
maglietta**

si tira su la felpa

**G.B.: Oddio, pensavo stessimo andando
in un'altra direzione...**



PERLE DI SAGGEZZA!

MADAM C.J. WALKER, LA PRIMA DONNA MILIONARIA



ALESSIA TRAVAGLINI (V A CL)

Sarah Breedlove fu anche, oltre ad una imprenditrice, una filantropa e attivista per i diritti delle donne e degli afroamericani.

Era infatti iscritta a diverse associazioni per sostenere i loro diritti e una parte del patrimonio che aveva guadagnato faticosamente veniva devoluto per aiutare persone che venivano dalle sue stesse condizioni.

Inoltre, è nota per le sue opere di beneficenza in ambito educativo e soprattutto per la promozione della cultura afroamericana.

Se vi è interessata la storia di una donna che ha rivoluzionato il pensiero dei suoi tempi potete trovare una serie tv dedicata a lei: *Self made: Inspired by the life of Madam C.J. Walker!*

la verifica non è difficile

la verifica:



SHAHD MAHMOUD (V A SC)

KANSAS CITY, MISSOURI, SATURDAY, JANUARY 11, 1919.

Learn To Grow Hair and Make Money



Complete Course by mail or by personal instructions. A diploma from Lella College of Hair Culture is a passport to prosperity. Is your hair short, breaking off, thin or falling out? Have you tetter, eczema? Does your scalp itch? Have you more than a normal amount of dandruff?

MME. C. J. WALKER'S
Wonderful Hair Grower

Write for booklet which tells of the positive cures of all scalp diseases, stops the hair from falling out and starts it at once to growing. Beware of imitations—all of the Mme. C. J. Walker Preparations are put up in yellow tin boxes. A six weeks' trial treatment sent to any address by mail for \$1.50. Make all money orders payable to Mme. C. J. Walker. Send stamps for reply. Agents Wanted. Write for terms.

MADAM C. J. WALKER
President of the Madam C. J. Walker Manufacturing Company and the Lella College, 640 N. West Street, Indianapolis, Ind.



FILM NEGATIVE

FESTA IN MASCHERA A TEMA HALLOWEEN!



MARGHERITA SERENO (V A SU)

Non sai come truccarti per Halloween e sei in ritardo per preparare un costume elaborato?

Da proposte home made a più elaborate, da trucchi classici a cosplay horror riservati al fandom.

Ecco 6 idee per te!



Joker

Per realizzare questo trucco avrai bisogno di un cerone bianco o di fondotinta bianco da stendere sulla pelle con un pennello o una spugnetta. Per quanto riguarda la bocca ti basterà un rossetto o una tinta labbra rosso acceso da applicare oltre il confine della bocca così da ricreare il sorriso di Joker. La scelta dell'ombretto o dei colori ad acqua da applicare sulle palpebre o sulle sopracciglia può variare fra i colori nero, verde, viola o blu. Dopo aver sfumato il colore sulle palpebre, infine, puoi decidere di applicare un gel colorato verde sui capelli o una parrucca.

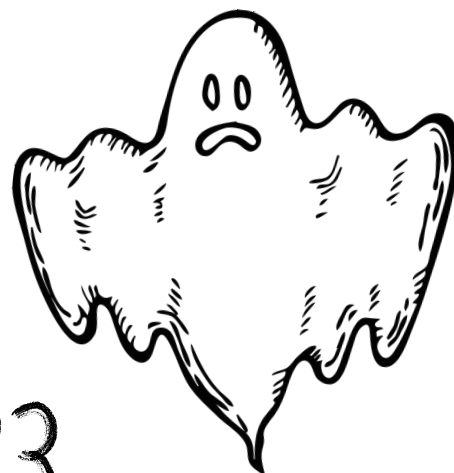
Harley Quinn

Con un fondotinta chiaro o un correttore cremoso potrai creare la base pallida che richiede questo trucco. Utilizza una cipria trasparente per un effetto opacizzante e una matita per definire le sopracciglia; dopodiché colora una palpebra con dell'ombretto azzurro e l'altra con un ombretto sui toni del rosso e del rosa. Dalle palpebre, utilizzando un pennello, fai partire dei raggi sfumati che tendono verso il basso. Con una matita rossa disegna il contorno labbra e riempi con un rossetto liquido leggermente sbavato. Infine, con una matita o un eyeliner nero, disegna un cuoricino sotto un occhio.



Tate Langdon (American Horror Story)

Per realizzare questo trucco vi basteranno dei trucchi kajal neri o dell'eyeliner per tracciare le linee in modo definito ed una base bianca per il viso, applicabile con una spugnetta. Il contorno occhi e il naso dovranno essere ricoperti di nero con le varie rifiniture mentre la zona della bocca, la mandibola ed il collo dovranno essere rappresentati in modo scheletrico, dai denti alla rachide cervicale. Infine, spostare i capelli indietro utilizzando un gel apposito.



FESTA IN MASCHERA A TEMA HALLOWEEN!

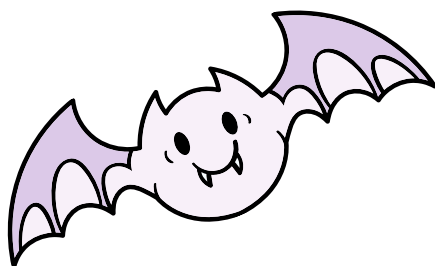


MARGHERITA SERENO (V A SU)



Sabrina Spellman (Le terrificanti avventure di Sabrina)

Questo trucco è molto semplice da realizzare, ma d'altronde le streghe ad Halloween non possono mancare: avrete bisogno di rossetto dalla tonalità rosso scura e intensa, un ombretto delicato sui toni argentati o biancastri, mascara nero ed un tocco di blush rosa dalle sfumature color lavanda sulle guance per far risaltare l'incarnato chiarissimo. Infine procurarsi una parrucca o un caschetto biondo platino da abbinare ad un cerchietto nero, un cappello da strega o una coroncina.



Zombie

Innanzitutto con degli acqua color o suta color potrete realizzare una base bianca su tutto il viso. Proseguendo, stendere del lattice liquido nelle parti in cui si vuole creare una ferita e aspettare che si asciughi. Quando il lattice assume una colorazione trasparente iniziare a rovinare il lattice così da creare lo squarcio iniziale. Per la colorazione della ferita servirà del colore marrone, rosso e giallo con il quale si riempirà in seguito la ferita e si realizzeranno le sfumature ed i contorni servendosi di un pennello. Bagnare una spugnetta con del sangue finto e passarla sulle ferite create in precedenza. Finita la colorazione della ferita, infine, applicare delle lenti a contatto chiare e disegnare delle occhiaie sui toni del marrone con un pennello. Usare toni freddi sulle labbra.

Coraline (Coraline e la porta magica)

Per realizzare questo trucco è necessaria una parrucca blu ed una molletta colorata; si può decidere se realizzare la versione a mono o doppio bottone da applicare con il mastice oppure da dipingere direttamente sull'occhio chiuso con una matita nera ed una bianca per dare tridimensionalità.



L'OROSCOPO SCETTICO: MESE DI NOVEMBRE



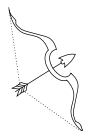
CAMILLA SERATO (V A CL)

25

Capricorno: Persone del Capricorno, gioite! Non ve la caverete male per questo mese nello studio, forse otterrete persino qualche sei in più del previsto... Inoltre dovete necessariamente dare sfoggio della vostra forma migliore: finalmente è la vostra

occasione di intraprendere qualche avventura sentimentale alla Casanova (e quando vi ricapita?), senza pretendere nulla di serio, anche perché è già tanto così. Sarà forse per quelle sospette sufficienze che vi hanno dato i prof o per tutto il trucco che avete usato per risultare gradevoli all'occhio, oppure ancora per i doni che concedete in abbondanza ai vostri amanti per tenervi stretti, fatto sta che le vostre economie non saranno nelle migliori condizioni!

Sagittario: Persone del Sagittario, pare che anche questo mese a scuola fra ritardi dei mezzi, verifiche e interrogazioni e panico dell'ultimo momento con quella sensazione a noi studenti molto nota dell' "oddio, non so niente!", riuscirete a sopravvivere. A differenza del Capricorno, però, la situazione sentimentale sarà più instabile della vostra media in matematica!



Cari studenti e studentesse, siete oberati di lavoro? La famiglia vi sta stretta? Con gli amici e in amore avete fin troppi problemi? Benissimo, sappiate che quest'oroscopo (i cui crediti cediamo completamente e meritatamente all'egregio signor Paolo Volpe) non vi fornirà alcuna soluzione. Tuttavia avrete modo di svagarvi ridendo delle vostre sventure e anche di quelle non vostre o persino di quelle fortune che non avrete o che è improbabile che abbiate (in quanto scettici, infatti, non garantiamo l'affidabilità delle previsioni). Buona lettura!

Ariete: Persone dell'Ariete, sappiamo perfettamente che state organizzando una nuova Rivoluzione francese, ma vi preghiamo gentilmente di non costruire nel vostro scantinato una ghigliottina per tagliare la testa a tutti i vostri compagni di classe. Quanto all'espulsione dei prof, bah, su quella vedete voi che fare... non ci esprimiamo. Il vostro Regime del Terrore ovviamente non si limiterà alla scuola, ma sarà esteso anche al vostro caro nido familiare, il quale, più che ad un nido, assomiglierà maggiormente ad un ring da wrestling. Quanto alle relazioni sentimentali, è un periodo di svolte (dittatoriali, aggiungeremmo), non si sa bene se positive o negative, ma dato che la vostra situazione è già disperata poco importa. In tutto questo trambusto creato da voi stessi, vi consigliamo di prendervi una bella pausa e di frequentare, anche giornalmente se possibile, una sauna, impegnandovi al massimo per non far piangere le commesse, grazie!

Toro: Persone del Toro, avete speso tutti i vostri risparmi in oggetti inutili della Tiger o nel fare shopping online? Avete voluto pavoneggiarvi davanti a ragazzi/e con i vostri capi firmati di Gucci (per giunta nessuno dimenticherà il vostro borsello tamarro come poche altre cose)? Benissimo, è il momento che i nodi vengano al pettine. A quanto dice l'esperto Paolo Volpe, la vostra situazione appare abbastanza catastrofica: a scuola vi attendono duri scontri e sanguinose lotte per la sopravvivenza; quanto all'amore, diciamo che quelle vostre occhiate lascive tutt'altro che discrete non sono certo passate inosservate... La vostra dolce metà (ma non molto dolce in questo caso, ve lo assicuriamo) non avrà dunque l'animo particolarmente gaio in questo periodo. Vi toccherà prestarle il vostro amato borsello.

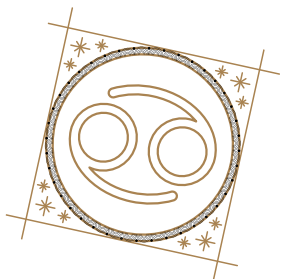




Gemelli: Persone dei Gemelli, si dice: "Ciò che non ti uccide, ti fortifica". Peccato che voi siate ancora nella fase in cui potreste venire uccisi, fase che durerà ancora a lungo.

Siccome è universalmente noto che siate anche degli abituali giocatori d'azzardo e che ogni domenica andiate a

Montecarlo e riusciate sempre a perdere fino all'ultimo spicciolo, vi si consiglia, in questo difficile periodo, di non rischiare (consiglio che voi probabilmente ignorerete con il massimo riguardo). Inoltre le stelle hanno espresso la specifica e bizzarra volontà che vi prendiate cura dei vostri bronchi, bronchioli ed alveoli. La respirazione cellulare dipende solo da voi!



Cancro: Persone del Cancro, la vostra carriera ispirata dalla grande ambizione di raggiungere il maestro Milanese Imbruttito sembra procedere luminosa.

Ovviamente molti/e giovinetti e pulzelle saranno attirati dalla vostra fortuna e si sa che è molto facile amare chi ha successo (vi diremmo, anche solo per questo). Sta a voi poi non far naufragare il rapporto per i troppi meeting, la smania di fatturare e le apericene con gli amici! Occupati come siete a rimproverare i Giargiana, la cui pausa caffè ogni dieci minuti dura dieci minuti esatti, a mostrare la vostra superiorità rispetto a quella stirpe inferiore (anche se siamo a conoscenza che i vostri parenti abitano ben al di fuori della Circumvalla!) e a guadagnare quanti più K possibile, che vi permettano di ottenere una prospera pensione nei più grandi paradisi fiscali, non dimenticate di prendervi cura dei vostri nervi! La vostra vecchiaia fra feste e spiagge da sciuri sarà certamente fantastica, ma prima bisogna arrivarci!

Bilancia: Persone della Bilancia, a quanto dice l'onorevole Paolo Volpe, sembrate tutti dei vecchi saggi che hanno gustato la vita mondana, ma a cui, dopo svariate peripezie, l'esperienza induce a condurre un'esistenza più parca, incentrata sul lavoro: nel vostro caso la scuola... sulla via della conoscenza e dell'esaurimento nervoso! Oppure potreste essere dei Robinson Crusoe, che hanno affrontato anni di cieca disperazione (perché non ci crede nessuno che da 28 anni su un'isola larga qualche chilometro si esca sani di mente!), in compagnia esclusivamente di capre, un gatto (che poi muore), un cane (che muore anch'esso) e fieri costruttori di un muro, di cui date descrizioni così precise che le istruzioni dei mobili dell'Ikea dovrebbero prendervi da esempio! Proprio come per un altro grande saggio, il nostro Fra Cristoforo de *I promessi sposi*, il nonno che tutti vorrebbero, non mancheranno tensioni, malintesi e polemiche, quindi fate in modo di non immischiarvi nelle faccende di due papabili Renzo e Lucia...

L'OROSCOPO SCETTICO: MESE DI NOVEMBRE



CAMILLA SERATO (V A CL)



Leone: Persone del Leone, affittate una baita in montagna, nel fitto del bosco, a chilometri di distanza da ogni insediamento umano, rinunciando ad ogni tipo di relazione sociale. Infatti in questo periodo sarete a dir poco intransigenti: più che un sassolino dalla scarpa probabilmente vi toglierete il masso di Sisifo. Sembra che la tolleranza si sia presa una pausa di riflessione dalla vostra mente, con quella classica frase che prelude ad ogni crisi matrimoniale: "No, tu non mi meriti". Noi speriamo vivamente per il genere umano che invece la meritate. Nel frattempo potete sempre consumare ogni singolo nervo degli uccellini e dei cervi del bosco!

Vergine: Persone della Vergine, siete ben consapevoli di essere il perno, la chiave di volta della vostra classe! Senza di voi i vostri compagni non farebbero che correre assaliti dal panico per l'aula; i professori sarebbero mesti tutto il tempo e piangerebbero sul registro dovendo segnare la vostra assenza; la scuola sprofonderebbe in una voragine che si richiuderebbe su se stessa. Insomma, siete il solo motivo per cui un enorme buco nero non ha ancora risucchiato la terra.

Tuttavia se i comuni mortali, feccia dell'universo, non riconoscono i vostri meriti e non vi danno che insoddisfazioni, sapete che potete sempre insidiare in loro tremenda paura e reverenza minacciandoli delle terribili conseguenze che la vostra mancanza comporterebbe! Il vostro gravoso compito di salvatori degli studenti ovviamente è molto stancante, ma forse vi distrarranno i nuovi incontri che farete in questo periodo. Vedremo se saranno degni della vostra considerazione!

Scorpione: Persone dello Scorpione, questo sarà un mese di ardente passione per voi! Lo studio e la scuola saranno trascurati e vi darete alla pazza gioia! Vi auguriamo solo di non finire come Don Giovanni, accompagnati per mano da una statua animata che vi conduca all'Inferno... Ma non preoccupatevi: fate ancora in tempo a scegliere il girone in cui volete andare e a comportarvi di conseguenza! (Vi si sconsiglia vivamente quello dei golosi, è uno dei più disgustosi).

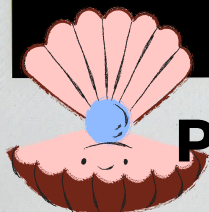
27

I.S.: Chi era Pallante?

silenzio imbarazzante

I.S.: Il figlio di Evandro

**La classe (V A CL): Ah, quel Pallante!
Come dimenticarlo**



PERLE DI SAGGEZZA!

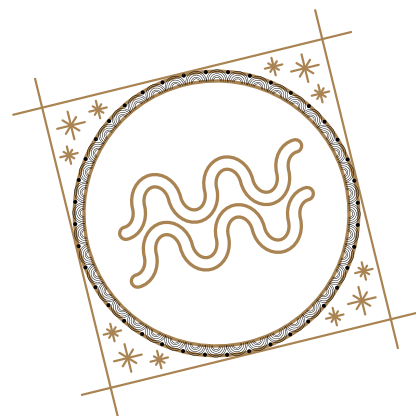
L'OROSCOPO SCETTICO: MESE DI NOVEMBRE



CAMILLA SERATO (V A CL)

Pesci: Persone dei Pesci, attenzione: durante questo mese potrebbe persino nascere qualche germoglio dalla vostra desolata vita sentimentale. Per troppo tempo vi siete adagiati sul vostro canapè ottocentesco, reggendovi la madida fronte con mano cadente e annusando di tanto in tanto i vostri sali profumati, come dei veri e propri nobili prossimi alla rovina. È ora di risvegliare i vostri spiriti più impetuosi con nuovi incontri e avventure che renderanno la vostra esistenza un dramma di così fatidici contrasti, contraddizioni e lotte interiori fra dovere e desiderio, che probabilmente a fine mese vi chiameranno da Hollywood per consegnarvi un Oscar. Immaginate che commozione quando alla premiazione, dal palco, direte da bravi italiani: "Mamma, questo è per te!", sventolando la vostra statuetta fra le lacrime. Non è tutto: sarà un mese anche proficuo per lo studio. Non vi promettiamo miracoli, ma continuerete a galleggiare per il momento.

Acquario: Persone dell'Acquario, vi attende un mese di necessaria diplomazia. I compromessi saranno il vostro pane quotidiano, i discorsi dimostrativi più articolati la vostra specialità. Infallibili calcolatori, dovrete muovervi su una complessa scacchiera, stringere accordi con gli alleati ed organizzare coalizioni contro i nemici, proprio come se faceste parte della polizia segreta dell'intelligence. Già vi vediamo patteggiare con i vostri compagni quella merenda che non portate mai o un foglio a protocollo poco prima del compito di italiano, promettendo di restituire tutto con ingenti interessi (cosa che sapete già che non farete); oppure ancora discutere con altri studenti, indicando summit segreti nel bagno (e questo spiega perché ci sia sempre così tanta fila), parlando di come risolvere la crisi economica da una parte all'altra della turca. ■





GALLERIA D'ARTE!

BOO!

I MEME DI SHAHD MAHMOUD (V A SC)



e scattava sempre il "dai fallo anche tu a me" che Giuda a confronto era più sincero



Se sei un artista in erba, non
esitare a mandarci le tue
foto, i tuoi meme e i tuoi
disegni!

interviste.omero@gmail.com

Io che passo un intero pomeriggio
a leggere e rileggere la stessa
pagina del libro, perché non
riesco a concentrarmi e dimentico
le cose che leggo:



Io tutte le volte che ricordo dei momenti
casuali ed imbarazzanti della mia vita.

